

LA SCUOLA ALL'OPERA 2018-2019  
AL REGIO IN FAMIGLIA

# Concerto straordinario

DICEMBRE 2018  
MERCOLEDÌ 5 ORE 10.30 E ORE 20  
GIOVEDÌ 6 ORE 10.30 E ORE 15

PICCOLO REGIO PUCCINI



# Concerto straordinario

Spettacolo di marionette

Ideazione di **Sergej Oblaszov, Aleksej Bondi, Zinovij Papernyj, Zinovij Gerdt, Semën Samodur e Vladimir Kusov**

Produzione di **Sergej Oblaszov e Semën Samodur**

Musiche di **Jurij Saul'skij, Lev Solin, Grigorij Teplickij, Il'ja Šachov, Il'ja Jagodin e Igor Jakušenko**

*Interpreti*

**Fedor Violin** nel ruolo di **Eduard Aplombov**

**Vladimir Berkun, Oksana Čabanjuk, Konstantin Dubičev, Irina Fëdorova, Vjačeslav Gluškov, Elena Koval'čuk, Maksim Kustov, Aleksandr Kuz'min, Tat'jana Sergeeva, Janina Smolenskaja, Kirill Suchanovskij, Ljubov' Teper, Svetlana Voronkova, Aleksandr Zachar'ev**

Regia **Vladimir Kusov**

Coreografia **Semën Samodur**

Scene **Valentin Andrievič**

Costumi **Natalija Šnajder e Valentin Andrievič**

**Teatro delle Marionette di Oblaszov di Mosca**

Direttore **Irina Korčevnikova**

Regista principale **Boris Konstantinov**

*nell'ambito di*



*Programma*

- |                          |                         |                     |
|--------------------------|-------------------------|---------------------|
| 1. Presentazione         | 6. Baritono             | 11. Tip tap         |
| 2. Coro                  | 7. Talento              | 12. Leoni           |
| 3. Violoncellista        | 8. Los que tormentos    | 13. Musica concreta |
| 4. Soprano di coloratura | 9. Domatrice            | 14. Operetta        |
| 5. Tango                 | 10. Giochi di prestigio | 15. Finale          |

**Teatro Regio**

Direttore dell'allestimento **Paolo Giaccherio** • Direttore di scena **Riccardino Massa** • Servizi tecnici di palcoscenico **Leonardo Madonia** (Reparto macchinisti), **Andrea Rugolo** (Reparto attrezzisti) • Realizzazione allestimenti **Claudia Boasso** • Servizi di vestizione **Laura Viglione** • Luci e audio-video **Andrea Anfossi**  
Coordinatore di progetto **Susi Ricauda Aimonino**

Il *Concerto straordinario* in origine si chiamava più semplicemente *Concerto ordinario*. Non per modestia, ma perché di “ordinaria” follia concertistica si trattava: un’innocua parodia per deridere bonariamente vizi e scarse virtù di cantanti e musicisti. Un guizzo giocoso insomma, raffinato ma nel medesimo tempo immediato, capace infatti di regalare un sorriso sia al più smaliziato musicofilo come al più ingenuo bambino.

Era il 15 giugno del 1946. Mai Sergej Oblaszov, che pure all’epoca era già considerato un geniale innovatore del teatro di burattini, avrebbe immaginato che quel suo funambolico varietà musicale sarebbe entrato addirittura nel *Guinness dei primati* come lo spettacolo con il maggior numero di spettatori nel mondo! E neppure mai avrebbe immaginato che il suo successo sarebbe stato così duraturo. Il *Concerto ordinario* – diventato nel frattempo *straordinario*, perché straordinario effettivamente è – continua a replicarsi da oltre settant’anni e, a onta del tanto tempo passato, non ha minimamente perso il suo smalto e la forza dell’ironia umoristica che investe la musica nell’atto del suo eseguirsi.

Sergej Oblaszov, classe 1901, il mondo dei concerti lo conosceva bene, anche perché da giovane aveva studiato canto, avendo una bella voce a mezzo tra baritono e tenore. Aveva anche studiato pittura, perché quella pensava fosse la sua strada. Nulla si butta e tutto serve. Così, quasi per gioco, si mise a inventare numeri di burattini-cantanti e brevi drammatizzazioni di romanze, che i pupazzi naturalmente traghettano verso il riso. In breve diventò una star dei cabaret di Mosca, e quei primi successi furono la radice e la linfa di questo *Concerto straordinario* e dell’altrettanto straordinaria impresa teatrale che avrebbe creato nel 1931.

C’è tanta comicità alla Buster Keaton in questo spettacolo di Oblaszov: gesti trattenuti o reiterati, sguardi prolungati, apparente impassibilità e soprattutto tanto silenzio, non musicale, ovviamente, ma silenzio di parole. Per Oblaszov i pupazzi esprimono al meglio le loro potenzialità irrorandosi di musica e proiettandosi in una sfera parodica. L’unico burattino a essere un fiume di eloquio è il presentatore-conferenziere che conduce lo spettacolo. Impettito nel suo frac con grande sparato bianco sulla camicia, ostenta un volto impassibile quasi altezzoso, a contrasto di quelle sue due lunghe ciocche di capelli, impomatate alla bebè, che tentano goffe di coprire, seppur leziosamente, una sferica calvizie. Il resto sono “numeri” diventati memorabili.

Ecco allora la boria dei cantanti messa alla berlina. Nessuno si salva: né soprani, né baritoni e neppure il coro. E che dire dei pianisti accompagnatori, schiacciati nel loro ruolo subalterno di eterna routine? Il riso nasce spontaneo. Irresistibile è la parodia. Tocca i suoi vertici nell’orchestra di musica concreta, qui alle prese con un’esecuzione per sciacquone e porta cigolante. Ma il *Concerto straordinario* è davvero un varietà d’arte varia, e come tale accoglie anche numeri circensi: dalla domatrice di barboncini alla gabbia dei leoni. E poi naturalmente il ballo, e ancora il canto, fino al capolavoro assoluto rappresentato dai due danzatori di tango. Un’autentica icona del teatro di figura, dove virtuosismo dell’animazione e genio scenico si fondono armoniosamente per la gioia del pubblico.

Alfonso Cipolla

Le attività della Scuola all’Opera 2018-2019

sono realizzate in collaborazione con



FONDAZIONE  
BANCA POPOLARE  
DI NOVARA



Partecipate al blog *la Scuola all’Opera*

Restate in contatto con il Teatro Regio:     

© Fondazione Teatro Regio di Torino

A cura della Direzione Comunicazione e Stampa - Settore Attività Editoriali e Culturali

LA SCUOLA ALL'OPERA 2018 - 2019

VENERDÌ 17 MAGGIO 2019 ORE 10.30 - TEATRO REGIO

# CantiAmo!

Dal canto gregoriano a Giuseppe Verdi, da Giacomo Puccini a Carl Orff  
La storia del cantare insieme attraverso le melodie dei grandi compositori

Concerto con il Coro e il Coro di voci bianche del Teatro Regio  
con il coinvolgimento degli **studenti dai 9 ai 18 anni**

I ragazzi iscritti al laboratorio corale impareranno a eseguire:  
Coro di Zingarelle e Mattadori dalla *Traviata* di Giuseppe Verdi  
Coro di Zingari dal *Trovatore* di Giuseppe Verdi  
«Tempus est iocundum» e «O Fortuna» dai *Carmina Burana* di Carl Orff

Sono aperte le **prenotazioni** al laboratorio corale e/o al concerto:

**Ufficio Attività Scuola**

Tel. 011.8815.209 - E-mail: [scuolalopera@teatroregio.torino.it](mailto:scuolalopera@teatroregio.torino.it)  
Orario: lunedì ore 10-14.30; da martedì a venerdì ore 10-12.30 e 14.30-17

